

Il boia delle Ardeatine Kappler chiamato in difesa di Eichmann

In quinta pagina il nostro servizio

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I pescatori dell'Oristanease assediati dai carabinieri negli stagni occupati

In nona pagina il servizio del nostro inviato

Argomenti

Gli sconfitti

L'on. Saragat ha fatto una dichiarazione disperata in seguito ai risultati elettorali di domenica. Si vede che ha ancora una sensibilità politica capace di valutare una sconfitta nelle sue vere proporzioni: avanza i comunisti, avanza la sinistra unita, avanza l'unica alternativa valida al potere democristiano e al centro-sinistra, il partito intermedio che — come quel...

Ciò che il corpo elettorale, secondo Saragat, non comprende per difetto di informazione, è che il PSDI vorrebbe il centro-sinistra, ma pratica suo margine il centro-sinistra, perché i socialisti non sono « maturi ». Il corpo elettorale fa bene a non votare il centro-sinistra, ma fa male a condannare il PSDI che è centrista « solo » nei fatti, non nelle intenzioni. Compito del PSDI non è perciò quello di cambiare politica ma quello di illuminare gli elettori su questo « equivoco », persuadendoli a votare non sulla base dei fatti ma delle intenzioni!

E' pacifico che, ragionato in questo modo tortuoso del quale ci scusiamo con i lettori, l'on. Saragat perderà di gran carriera anche quei pochi voti che gli rimangono. Peggio per lui e per il suo partito, se gli consentirà questo ennesimo kakariki. Per ciò che ci interessa, la sua dichiarazione è un ottimo esempio dell'arte della smentita del cosiddetto centro-sinistra.

Quel che Saragat non ha capito è che l'elettorato popolare non condanna solo il suo smaccato centro-sinistra, ma anche il suo presunto centro-sinistra che non esiste. E non tanto condanna le formule quanto il loro contenuto. Il corpo elettorale capisce quel che deve capire, capisce i fatti, capisce la politica di questo governo, qual è stata ancora ieri denunciata alla Camera dall'opposizione: e la condanna per ciò che essa è. Perché Saragat non prova a mutare quella politica, a mettere a posto Malagodi e la destra, a cambiare le cose, rinunciando agli intrighi e agendo alla luce del sole?

Questo, il corpo elettorale lo capirebbe. Ma proprio perché capisce queste cose, gli elettori condannano Saragat e il governo attuale e votano per l'unica alternativa valida che esiste: una alternativa democratica unitaria, fondata sulle forze più avanzate della sinistra. Sono le amministrazioni unitarie, quelle che avanzano, sono schieramenti programmatici e politici unitari contrapposti al blocco democristiano e padronale. Sono le indicazioni dell'autonomia locale e regionale, della lotta ai monopoli, della lotta intransigente contro il potere democristiano e i suoi complici, quelle che l'elettorato popolare comprende e sostiene. L'esperienza vecchia e nuova insegna che, non contribuendo a questa vera alternativa, i partiti intermedii non hanno altro avvenire che di essere divorati dal loro sordido padrone democristiano o subdolo padrone, nel caso dell'on. Moro, e di essere quindi abbandonati da quella parte del loro elettorato che gradualmente confluisce nel grande alveo della sinistra.

ISTRUITI NEGLI U.S.A. GLI UFFICIALI RIVOLTOSI

Legge marziale in Sud-Corea dopo il «colpo» dei generali

Breve battaglia sul ponte Han presso Seul - Il generale americano Mac Gruder mette in allarme i 50.000 soldati USA - Un commento della Tass

SEUL, 16 - Il colpo di stato condotto la notte scorsa da un gruppo di alti ufficiali appartenenti all'ala più reazionaria dell'esercito sud-coreano, ha portato in Corea del Sud in una situazione di crisi profonda e aperto davanti al paese oscure prospettive. Il capo degli ufficiali rivoltosi, il generale Chon Do Yun, ha proclamato la legge marziale, imposto il coprifuoco, abolito le pur ridotte libertà che il popolo sud-coreano era riuscito a conquistare con la rivoluzione dell'aprile dell'anno scorso contro il dittatore Sy Man Ri; ha deciso la chiusura del Parlamento e spedito soldatesche a lui fedeli nei centri (agricoli e industriali) dove si teme una contro-rivoluzione da parte dei cittadini. Il primo ministro Chon Myon, 15 ministri e 12 vice-ministri sarebbero stati arrestati. Il presidente della Repubblica, Yun Po Sun, invece, risulta stato assai apertamente al servizio della giunta ultra-reazionaria che ha assunto i pieni poteri. Questa giunta è composta da elementi della cosiddetta « Costellazione dei giovani militari », tutti ufficiali addestrati negli Stati Uniti in questo dopoguerra e legati ai circoli del Pentagono.

Secondo alcune informazioni della serata, il primo ministro e i membri del gabinetto non sarebbero stati arrestati, ma si potrebbero nascondere in una località imperscrutabile. Il presidente Yun Po Sun — che nella giornata ha avuto contatti con l'ambasciata americana e con il capo dei ribelli — ha rivolto per radio un appello al presidente americano, in cui esprime il suo desiderio di una « neutralità di tipo austriaco ». Discorsi di Lord Home e Cen Y (Dai nostri inviati speciali).

GINEVRA, 16 - Con un'ora di ritardo rispetto al programma, la conferenza internazionale di Ginevra sul Laos si è finalmente aperta alle 18 di oggi, al Palazzo delle Nazioni. Gli uomini del governo fantoccio di Vientiane non si sono presentati, e questo non ha fatto che sottolineare la portata della sconfitta americana. I dirigenti di Washington, infatti, che erano partiti con l'obiettivo di rendere impossibile la conferenza, avrebbero reso politicamente più difficile, in ogni caso, solo accettare di partecipare, ma anche di sedere allo stesso tavolo coi delegati degli Stati Uniti e di Susanna Fuma: i quali, di fatto, hanno da soli, almeno nella se-

conduta di ogni rappresentante del Laos. Difficilmente gli americani avrebbero potuto cacciarsi in una posizione peggiore. E' quanto nota stamane Walter Lippmann, criticando con durezza la tattica seguita dalla delegazione degli Stati Uniti a Ginevra. Altri osservatori, non meno autorevoli, notano, dal canto loro, che un netto rifiuto di partecipare alla conferenza, mantenuto però sino in fondo, facendo ricorso a manovre di sabotaggio, avrebbe reso politicamente più difficile, in ogni caso, solo accettare di partecipare, ma anche di sedere allo stesso tavolo coi delegati degli Stati Uniti e di Susanna Fuma: i quali, di fatto, hanno da soli, almeno nella se-



SEUL - Un carro armato di «marines» sud-coreani di guardia dinanzi al quartier generale della polizia dopo il colpo di stato.

Assenti i fantocci di Vientiane

Finalmente cominciata la conferenza sul Laos

La prima seduta presieduta da Gromiko - Sianuk auspica una neutralità di tipo austriaco - Discorsi di Lord Home e Cen Y

Queste tempestose giornate ginevrine. Di qui a qualche giorno, quando sarà possibile, le esperte nei dettagli, tutte le ragioni che hanno causato un tale atteggiamento ci si stupirà, forse, di apprendere quanto sono stati divisi gli americani in tutto il mondo come quelli dei più spietati nemici del regime di Vientiane. A Seul, il regime « democratico-parlamentare » è solo nominalmente il passo, dopo una breve e fortunosa esistenza, di generali reazionari fantocci della dittatura antipopolare.

Quale regime succederà ora a quello di Chon Myon? Vedremo forse un ritorno al potere del vecchio Sy Man Ri, dato per pezzo un anno fa dai suoi stessi padroni americani? O comunque una ripresa dei gruppi della polizia e dell'esercito che a lui erano più strettamente connessi e che potrebbero aver fornito il nucleo degli uomini dell'attuale colpo di Stato? Oppure un governo militare qualsiasi destinato a languire, in maniera ancora più scoperta dei precedenti « amministrazioni civili », da esercitazioni di potere?

La scagura di Napoli ha detto in termini di croce nera quanto paurosa sia la situazione del PATAN, materiale rotabile logoro, appalti, sub appalti e caos completo. Ma se Napoli piange Roma non ride. La congestione del traffico (e quindi orari sconvolti, nervi scossi, esasperazione dei lavoratori e dei viaggiatori) ha raggiunto punte tali da far

Un altro fallimento della politica americana

E' trascorso meno di un anno da quando il tiranno Si Man Ri, travolto da grandi lotte studentesche e popolari e sconfessato dai suoi stessi padroni americani, ha lasciato Seul per l'esilio, cedendo il posto al regime « democratico-parlamentare » di Chon Myon. I dirigenti americani accreditarono allora in tesi secondo la quale questo mutamento dava inizio ad un « nuovo corso » della loro politica nel sud-est asiatico: un corso non più legato a sanguinosi regimi di polizia e a interessi ristretti, come quelli di cui Si Man Ri era stato simbolo, ma sensibile alle aspirazioni del popolo e ad esigenze di rinnovamento economico-sociale. Che cosa invece, oggi, di quelle « democrazie » di Saigon e Taipei, il vice presidente degli Stati Uniti, Lyndon Johnson, ha espresso nei giorni scorsi il « totale appoggio » del suo governo — se necessario, fino all'impiego di forze militari dirette — a nominare come il massacrato Nao Dia Diem e come Chon Kai-seok, nomi noti in tutto il mondo come quelli dei più spietati nemici del regime di Vientiane.

La giornata a Napoli (Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 16 - Oggi, alle 14, si sono svolte al Vomero le esequie delle tre vittime uccise in piazza Co-

temere ormai la completa paralisi. A questo punto i dirigenti dell'ATAAC prendono carta e matita e risolvono il problema riducendo i tempi di percorrenza.

Indignazione in città per l'arresto dell'autista del filobus della morte

Napoli paralizzata dallo sciopero dei tranvieri

L'estensione dal lavoro proclamata da tutti i sindacati - In sciopero anche i dipendenti di una società di servizi di emergenza - Commosi funerali alle 3 vittime del disastro

La giornata a Napoli (Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 16 - Oggi, alle 14, si sono svolte al Vomero le esequie delle tre vittime uccise in piazza Co-

Erano presenti, tra gli altri, i membri della Commissione tecnica dell'ATAAC, numerosi dirigenti sindacali, parlamentari consiglieri comunali e provinciali del PCI. Tra le autorità abbiamo notato il sindaco Lauro, il direttore dell'azienda tranviaria di Napoli, ing. Nicola Viscione, i vari dirigenti dell'ATAAC, i massimi e più diretti responsabili, cioè, della tragedia di ieri mattina.

La giornata a Napoli (Dalla nostra redazione)

A Londra si conferma il vertice a due

La Farnesina ha diramato ieri tramite l'Agenzia «Italia» un comunicato ufficiale a proposito delle notizie che giungono da Washington sul ventilato vertice bilaterale sovietico-americano, nel quale si afferma che tali notizie « ricevono credito ed una favorevole accoglienza nei nostri circoli politici e diplomatici ».

La giornata a Napoli (Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 16 - Oggi, alle 14, si sono svolte al Vomero le esequie delle tre vittime uccise in piazza Co-

La giornata a Napoli (Dalla nostra redazione)

La giornata a Napoli (Dalla nostra redazione)

Nota ufficiale della Farnesina sull'incontro

La Farnesina ha diramato ieri tramite l'Agenzia «Italia» un comunicato ufficiale a proposito delle notizie che giungono da Washington sul ventilato vertice bilaterale sovietico-americano, nel quale si afferma che tali notizie « ricevono credito ed una favorevole accoglienza nei nostri circoli politici e diplomatici ».

La giornata a Napoli (Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 16 - Oggi, alle 14, si sono svolte al Vomero le esequie delle tre vittime uccise in piazza Co-

La giornata a Napoli (Dalla nostra redazione)

La giornata a Napoli (Dalla nostra redazione)

A Londra si conferma il vertice a due

La Farnesina ha diramato ieri tramite l'Agenzia «Italia» un comunicato ufficiale a proposito delle notizie che giungono da Washington sul ventilato vertice bilaterale sovietico-americano, nel quale si afferma che tali notizie « ricevono credito ed una favorevole accoglienza nei nostri circoli politici e diplomatici ».

La giornata a Napoli (Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 16 - Oggi, alle 14, si sono svolte al Vomero le esequie delle tre vittime uccise in piazza Co-

La giornata a Napoli (Dalla nostra redazione)

La giornata a Napoli (Dalla nostra redazione)

Nota ufficiale della Farnesina sull'incontro

La Farnesina ha diramato ieri tramite l'Agenzia «Italia» un comunicato ufficiale a proposito delle notizie che giungono da Washington sul ventilato vertice bilaterale sovietico-americano, nel quale si afferma che tali notizie « ricevono credito ed una favorevole accoglienza nei nostri circoli politici e diplomatici ».

La giornata a Napoli (Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 16 - Oggi, alle 14, si sono svolte al Vomero le esequie delle tre vittime uccise in piazza Co-

La giornata a Napoli (Dalla nostra redazione)



WASHINGTON - L'ambasciatore Mensikov ha consegnato ieri a Kennedy un messaggio personale di Krusciov. Nella capitale americana si da ormai per probabile l'incontro tra i due statini per il 3 giugno a Vienna. Nella foto: Mensikov fa alcune dichiarazioni dopo l'incontro.

WASHINGTON, 16 - L'ambasciatore dell'U.R.S.S. Mensikov, ha conferito per 40 minuti con il presidente Kennedy. Al termine del colloquio, egli ha dichiarato ai giornalisti di avere consegnato al presidente un messaggio scritto da parte di Krusciov, precisando che non gli è possibile fornire precisazioni sul contenuto. Ha però rivelato che il documento rappresenta la risposta di Krusciov alla comunicazione inviata a quest'ultimo il 22 febbraio da Kennedy, per il tramite dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Thompson.

Invitato a precisare se il messaggio di Krusciov si riferisce ad un eventuale incontro tra Kennedy e Krusciov, nel mese di giugno, il diplomatico ha risposto: « qualsiasi ulteriore informazione dovrà venire dalla Casa Bianca ». Anche il portavoce di Kennedy, Pierre Salinger, si è rifiutato « per il momento » di fornire la minima indicazione sul colloquio.

Secondo indicazioni che circolano negli ambienti bene informati di Washington, Mensikov avrebbe confermato a Kennedy che Krusciov è pronto ad incontrarsi con lui il 3 giugno, dopo la visita ufficiale che il presidente americano farà a Parigi dal 31 maggio al 2 giugno. L'incontro avrebbe luogo il 3 giugno a Vienna.

L'eventualità di un incontro Kennedy-Krusciov in una località europea « neutrale » in occasione del prossimo viaggio del presidente americano in Francia ha preso sin dall'inizio consistenza nella serata di ieri a Washington dove la notizia delle prime voci non confermate, è diventata una « eventualità » verosimile « soprattutto dopo che il portavoce del dipartimento di Stato ha precisato ai giornalisti che la possibilità di un simile incontro è allo studio da qualche tempo ».

Secondo le indicazioni di cui dispongono gli osservatori, Kennedy guarderebbe all'incontro soprattutto come ad una occasione di conoscere il suo interlocutore e di valutare la personalità, mentre Krusciov avrebbe accettato l'idea di questo esame. Circa i temi dei colloqui non è dato fare previsioni ma c'è da pensare che saranno trattati tutti i maggiori problemi politici che dividono il mondo disarmato, tra cui: nucleare, Berlino, Laos ecc. ecc.

In serata Kennedy ha lasciato Washington diretto in Canada per una visita ufficiale di due giorni. Lo accompagna la moglie Jacqueline. Giovedì mattina farà ritorno a Washington, completando così il suo primo viaggio all'estero in qualità di presidente.

(Continua in 10. pag. 6. col.)

(Continua in 10. pag. 7. col.)

(Continua in 10. pag. 8. col.)

(Continua in 10. pag. 9. col.)

Si dovrebbe svolgere il 28

Mobilità Terni contro un raduno fascista

Monte dei rappresentanti della Resistenza contro ogni provocazione

(Dalla nostra redazione)
TERNI, 16. - Profondo sdegno ha suscitato in tutti gli ambienti antifascisti della nostra città, la notizia del progettato raduno interregionale del Movimento sociale italiano per il 28 maggio a Terni.

Il Consiglio Federativo della Resistenza, si è immediatamente riunito per esaminare la situazione, presenti i rappresentanti dei movimenti politici: dai democristiani ai comunisti, socialisti, repubblicani, radicali, socialdemocratici, liberali.

Il Consiglio, all'unanimità, ha deciso di indire per domenica 28 maggio, una grande manifestazione antifascista a Terni, con un comizio in piazza del Popolo, nel corso della quale dovrebbero prendere la parola il sen. Ferruccio Parrini, l'on. Arrigo Boldrini, medaglia d'oro e presidente dell'ANPI Nazionale, ed il repubblicano Salvatore Donzani, vice presidente dell'ANPI di Milano.

Sarà anche inviata una lettera a tutti i parlamentari della circoscrizione, affinché siano presenti alla manifestazione e prendano nel frattempo l'iniziativa di un passo presso il Ministro degli Interni, contro il progettato raduno fascista.

Inoltre venerdì, presso la sede del Partito Repubblicano, in via del Teatro Romano, si terrà - promossa dal Consiglio provinciale federativo della Resistenza - una riunione tra i rappresentanti di tutti i partiti democratici, organizzazioni sindacali, organismi culturali e di massa, per prendere le decisioni adeguate al caso.

Infine, sempre per domenica 28 maggio, è prevista una riunione dei rappresentanti di tutti i Consigli federali della Resistenza dell'Umbria e del Lazio, presso il Teatro Verdi.

Questa mattina, infatti, una delegazione del Consiglio federativo della Resistenza, si è recata dal questore Dr. Pacini, al quale ha consegnato la domanda per l'effettuazione della manifestazione antifascista unitaria in piazza del Popolo. Il Questore ha ricevuto la richiesta riservandosi di dare successivamente una risposta.

GIOVANNI GRASSI

Interrogato Scelba sui fatti di Modena

In merito agli avvenimenti di Modena i sen. Parri, Teracini e Calcif hanno presentato un'interrogazione al ministro degli Interni « per sapere se, non potendo assolutamente non avvertire lo spirito profondamente antifascista, senza qualificazione di partito, che anima la maggioranza della popolazione italiana, non si renda conto dei gravi sviluppi ai quali può portare l'ulteriore persistenza nella politica in atteggiamento di ostilità nei confronti della pubblica autorità di difesa e agevolazione alle iniziative più pro-voceatorie del fascismo per quanto palesemente offensivo della Costituzione e spregiudicato della legge Scelba del 1952 - politica che oltre a gettare fumetti turbamonti nella pubblica opinione, nuoce alla pur conclamata necessaria educazione democratica dei cittadini, portati così alla convinzione della inutilità sostanziale delle più solenni affermazioni ideali della Costituzione ».

Linea di navigazione tra Soci e Genova

GENOVA, 16. - La motonave sovietica «Latvia», attraccando stamane a Ponte dei Milite, ha inaugurato la linea regolare passeggeri Italia-URSS. Dopo la «Liva» che collega Odessa con Venezia, è questa la seconda unità sovietica in servizio di linea, che tocca un porto italiano.

Le norme per gli esami nelle scuole secondarie

Il ministero della P. I., con circolare n. 159 del 13 maggio ha disposto, ai sensi dell'articolo 32 del regolamento sugli studi, esami e tasse delle scuole, l'istituzione di una seconda prova, approvato con regio decreto 4 maggio 1953 n. 653, che prevede per gli esami che...

Dopo le rivelazioni di Saragat sulla pre-crisi governativa

Vivace scontro tra Fanfani e Ingrao sul sabotaggio d. c. al Parlamento

Il presidente del Consiglio evita di rispondere alla Camera alle domande del parlamentare comunista - Le interpellanze sull'unificazione delle tariffe elettriche - Approvata la legge sulle competenze accessorie dei PTT

Al termine della seduta di ieri alla Camera il comitato di lavoro, sollecitato ancora una volta la risposta alla sua interpellanza sull'Ente regione, ha denunciato con vigore lo stato di grave paralisi in cui si trova il Parlamento mentre nel paese si parla di crisi e di situazione di pre crisi in cui si troverebbe il governo. Lo on. Saragat - ha aggiunto Ingrao - in un articolo riportato anche da tutta la stampa nazionale, ha scritto che si stanno svolgendo contropartite politiche e che parla di scioglimento anticipato delle camere. Si parla inoltre di possibili dimissioni del Capo dello Stato, ecc. La discussione si svolge tuttavia fuori del Parlamento il quale così viene in modo grave le sue prerogative.

Il Presidente del Consiglio Fanfani, che era presente in aula, ha fatto a questo punto un cenno di diniego.

INGRAO - Lei si stringe nelle spalle, ma la stessa smontata è stata opposta finora alle cose scritte dall'on. Saragat.

Ingrao ha poi deplorato che il governo non prenda nessun impegno al fronte alla Camera, né per rispondere sui fatti di Saragat (una interrogazione su quegli avvenimenti era stata poco prima sollecitata dal compagno on. Brighenti) né per portare al più presto a compimento la discussione sul progetto di unificazione delle tariffe elettriche, ed ha annunciato che il gruppo comunista avrebbe trasformato in mozione l'interpellanza presentata sull'argomento.

Il ministro dell'Industria C. Lombardi ha risposto a questo punto che egli venerdi dovrà trovarsi a Bruxelles per impegni europei e che quindi risponderà nella prossima settimana.

Subito dopo ha preso la parola l'on. Fanfani, il quale, facendo accenti sul fatto che quanto interpellanze presentate separatamente dal socialista Lombardi, dal compagno on. Natoli, dal democristiano De Ceccis e dal li-



Il compagno Ingrao

regioni ha concluso le sedute plenarie chiedendo che si attende soltanto che il presidente della commissione stessa, sen. Tupini, porti a termine la stesura della relazione. Fanfani non era quindi in grado di precisare fino a quando il sen. Tupini avrebbe lavorato intorno al documento. « Quando avrà questa relazione - ha concluso - sarò in grado di rispondere all'interpellanza dell'onorevole Ingrao ».

La Camera ha discusso da ieri quattro interpellanze presentate separatamente dal socialista Lombardi, dal compagno on. Natoli, dal democristiano De Ceccis e dal li-

berale Cortese sulla unificazione delle tariffe elettriche. Le discussioni sono cominciato con i criteri cui si ispirerà il governo nell'annuncio provvedimento con cui dovrebbero essere stabilite tariffe elettriche uniche per tutta l'Italia. La materia è stata discussa in modo di ordine tecnico, investendo come evidente un nodo di interessi colossali. Basti pensare che, attualmente, le grandi società elettriche traggono gran parte dei loro profitti, per non parlare del resto della massa di circa 14 milioni di utenti che consumano energia per l'illuminazione privata. Una legge che unifichi le tariffe deve tornare a vantaggio delle utenze e non già dei monopoli.

La Camera ha discusso da ieri quattro interpellanze presentate separatamente dal socialista Lombardi, dal compagno on. Natoli, dal democristiano De Ceccis e dal li-

berale Cortese sulla unificazione delle tariffe elettriche. Le discussioni sono cominciato con i criteri cui si ispirerà il governo nell'annuncio provvedimento con cui dovrebbero essere stabilite tariffe elettriche uniche per tutta l'Italia. La materia è stata discussa in modo di ordine tecnico, investendo come evidente un nodo di interessi colossali. Basti pensare che, attualmente, le grandi società elettriche traggono gran parte dei loro profitti, per non parlare del resto della massa di circa 14 milioni di utenti che consumano energia per l'illuminazione privata. Una legge che unifichi le tariffe deve tornare a vantaggio delle utenze e non già dei monopoli.

La Camera ha discusso da ieri quattro interpellanze presentate separatamente dal socialista Lombardi, dal compagno on. Natoli, dal democristiano De Ceccis e dal li-

berale Cortese sulla unificazione delle tariffe elettriche. Le discussioni sono cominciato con i criteri cui si ispirerà il governo nell'annuncio provvedimento con cui dovrebbero essere stabilite tariffe elettriche uniche per tutta l'Italia. La materia è stata discussa in modo di ordine tecnico, investendo come evidente un nodo di interessi colossali. Basti pensare che, attualmente, le grandi società elettriche traggono gran parte dei loro profitti, per non parlare del resto della massa di circa 14 milioni di utenti che consumano energia per l'illuminazione privata. Una legge che unifichi le tariffe deve tornare a vantaggio delle utenze e non già dei monopoli.

La Camera ha discusso da ieri quattro interpellanze presentate separatamente dal socialista Lombardi, dal compagno on. Natoli, dal democristiano De Ceccis e dal li-

berale Cortese sulla unificazione delle tariffe elettriche. Le discussioni sono cominciato con i criteri cui si ispirerà il governo nell'annuncio provvedimento con cui dovrebbero essere stabilite tariffe elettriche uniche per tutta l'Italia. La materia è stata discussa in modo di ordine tecnico, investendo come evidente un nodo di interessi colossali. Basti pensare che, attualmente, le grandi società elettriche traggono gran parte dei loro profitti, per non parlare del resto della massa di circa 14 milioni di utenti che consumano energia per l'illuminazione privata. Una legge che unifichi le tariffe deve tornare a vantaggio delle utenze e non già dei monopoli.

triche (e in particolare i risultati degli accertamenti in merito alle dichiarazioni delle imprese che hanno versato energia nuova a prezzi bloccati secondo la legge), le conclusioni alle quali è pervenuta la commissione speciale nominata nel gennaio del 1960 e ogni altro elemento che si è venuto accumulando per un esame esauriente della questione.

I socialisti, la cui posizione è stata illustrata nel pomeriggio di ieri dal compagno Riccardo Lombardi, chiedono che il governo, attraverso le iniziative e degli alleamenti da parte delle aziende, un sistema tariffario che si fondi sul principio della tariffa uguale per lo stesso tipo di utenza in tutto il Paese, la eliminazione dall'elenco di ogni altro aggravio fraudo-

lento, l'abolizione dal 1. gennaio del '61 del contributo per la produzione di energia elettrica, il blocco del profitto delle aziende copre ampiamente i costi della produzione di energia, i necessari controlli e le misure repressive per il rispetto della tariffa, la fissazione a 24 lire del costo di produzione per l'illuminazione privata.

La Camera ha approvato nella stessa seduta un disegno di legge sulle competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero del Poste e Telecomunicazioni. I comunisti, i socialisti, i repubblicani, i democristiani, hanno annunciato il loro voto favorevole, nonostante che la legge non sia pienamente soddisfacente perché contiene norme sperequative a danno delle categorie più umili.

La Camera ha discusso da ieri quattro interpellanze presentate separatamente dal socialista Lombardi, dal compagno on. Natoli, dal democristiano De Ceccis e dal li-

berale Cortese sulla unificazione delle tariffe elettriche. Le discussioni sono cominciato con i criteri cui si ispirerà il governo nell'annuncio provvedimento con cui dovrebbero essere stabilite tariffe elettriche uniche per tutta l'Italia. La materia è stata discussa in modo di ordine tecnico, investendo come evidente un nodo di interessi colossali. Basti pensare che, attualmente, le grandi società elettriche traggono gran parte dei loro profitti, per non parlare del resto della massa di circa 14 milioni di utenti che consumano energia per l'illuminazione privata. Una legge che unifichi le tariffe deve tornare a vantaggio delle utenze e non già dei monopoli.

La Camera ha discusso da ieri quattro interpellanze presentate separatamente dal socialista Lombardi, dal compagno on. Natoli, dal democristiano De Ceccis e dal li-

Mentre il Partito comunista avanza

Lamentazione di Saragat sulle sue sconfitte elettorali

Il « leader » socialdemocratico accusa l'elettorato di incomprensione nei suoi confronti - Oggi ennesima votazione all'Assemblea regionale siciliana

L'avanzata costante del Partito comunista, e in generale delle sinistre nelle elezioni amministrative che si vanno svolgendo in questa primavera e, in particolare, i successi registrati dal PCI in Val D'Aosta, hanno suscitato l'ira profonda dell'on. Saragat, il quale, in un comunicato, ha detto che ha visto contemporaneamente ridursi i già scarsi voti del suo partito. Così come dopo la sconfitta del 1953, quando accusò « il destino cinico baro » i leader del PSDI ha accusato gli elettori di non capire la politica del suo partito, in una lunga e per molti versi patetica dichiarazione.

« La situazione attuale - ha detto Saragat - si presenta in modo inodiosamente tanto dal punto di vista della politica di centro-sinistra, benché a questo proposito non poche critiche siano giustificate, quanto da quello dell'usura che subiscono i partiti di centro-sinistra, cioè il PSDI e il PRI. Le elezioni di domenica 14 maggio, sono una flessione dei due partiti, mentre la DC e il PCI hanno consolidato le loro posizioni. Il processo di polarizzazione del paese non tanto fra estrema destra e estrema sinistra quanto fra integralismo democristiano e comunismo, anziché fra centro-sinistra e centro-destra, si sta aggravando. « Compiegare la « lenta usura ai danni dei partiti democratici di sinistra? Secondo Saragat essa è dovuta al fatto che la opinione pubblica ha equivocato « per mancanza di informazione sui programmi politici » della sinistra socialdemocratica, e ingannata dalla « forzata e di sinistra interpretazione » delle forze conservatrici e dei comunisti, ha giudicato le riserve socialdemocratiche « nei confronti della disponibilità democratica del PSDI ».

« Ci sono stati, con un ritorno al superato centro-sinistra. Ciò anche a causa delle divergenze tra i fautori del centro-sinistra, aggiunge Saragat, il quale accusa praticamente tutti, dai repubblicani alla sinistra de e a quelli del suo stesso partito, di aver dato un giudizio errato del centro-sinistra socialista. « In queste condizioni, di fronte al difetto quasi totale di informazioni obiettive e al disgregarsi di notizie che si dipingono come recidivi contrasti, si spiega il

placido delle simpatie che la politica di centro-sinistra ci aveva procurato ». Fatta questa constatazione, Saragat tuttavia respinge l'idea che all'usura elettorale il PSDI debba porre rimedio mutando politica; preferisce invece affidare le sue sorti ad una « informazione obiettiva » dell'elettorato e fa appello alla complicità delle altre « forze di centro-sinistra » e in particolare dei repubblicani per coprire con un attivismo programmatico del governo delle « informazioni obiettive » confermando la politica centrista. « Non si rimedia a questa situazione - dice Saragat - che ristabilendo tra le

forze di centro-sinistra un più alto grado di obiettività e di unità di quanto abbiamo fatto e facciamo per favorire sul piano concreto gli sviluppi della politica di centro-sinistra. D'altra parte è necessario che lo stimolo alla azione del governo venga accresciuto mettendo ordine in settori ai di sordine dei quali la coscienza dell'elettorato è particolarmente sensibile ».

Saragat ha sfruttato la sua dichiarazione per smentire di aver mai avuto intenzione di escludere i repubblicani dalla maggioranza, come aveva rivelato l'altro giorno l'agenzia democristiana ARI, e la Malagoli è stato grato di questa

precisazione, affermando che Saragat sta di poter contare sempre sulla nostra obiettività.

A Milano il rapido «policorrente»

MILANO - Alle 11,15 di ieri mattina è giunto alla Stazione Centrale di Milano, proveniente da Zurigo, il primo «completato di treno «policorrente» fabbricato dalle Ferrovie svizzere. L'elettrotreno è dotato di cinque vetture una carrozza di comando ad ogni estremità, un veicolo contenente gli impianti della trazione elettrica per ciascuno dei quattro «treni di corrente in uso sulle diverse tratte, e compartimenti di servizio, una carrozza ristorante con bar. Le vetture viaggiatori, dotate di 126 posti, hanno il corridoio centrale e l'aria è completamente condizionata. L'elettrotreno su rettilineo può sviluppare una velocità di 160 km. ora.

deranno nuovi provvedimenti degli altri comunisti. I due attori comunisti hanno quindi prospettato gli indirizzi del tutto diversi che dovrebbero essere seguiti da una parte, collettore di nostro corso estero, non con l'intesa e in una mercato occupazionale, ma soprattutto con quello dei paesi socialisti e dei paesi in via di sviluppo. Questa parte deve per fare sì che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione, non sia una effettiva riduzione dei costi di produzione e ciò che il nostro corso è stato con una politica di auto-sufficiente e di fondazione e sviluppo del movimento del provvedimento. Per tutto, la proposta governativa, dopo i discorsi di CARAGLIA, ha chiesto il rinvio della legge alla commissione e per un esame più attento. Essi hanno motivato che il prodotto del nostro corso, attraverso la cooperazione

Balletti del Niger a Parigi



PARIGI - Si è conclusa al Teatro delle Nazioni una serie di rappresentazioni dei ballerini del Niger. Qui i ballerini a colloquio dopo lo spettacolo con il presidente della Repubblica niceriana Hamani Diori, in visita a Parigi.

Inchiesta sulla TV alla vigilia del Secondo canale
Santi: il mondo del lavoro è tenuto ai margini della TV

Il livello culturale medio delle trasmissioni è del tutto inadeguato alle esigenze dei lavoratori - Gli utenti devono essere rappresentati nelle commissioni di controllo - Penose storture nella rappresentazione del lavoro e intollerabili discriminazioni contro i sindacati

La nostra inchiesta sulla TV... R. Omnia: la TV non è un mezzo di cultura politica e di cultura politica... D. - Qual è la sua opinione nei confronti dell'orientamento e del livello culturale dei programmi TV?

La malattia del conformismo... Per una critica politica, politica e culturale che risponda alle esigenze di chi ha parlato e di altri che non hanno parlato... D. - Ritenete che la CGIL possa essere soddisfatta del mondo del lavoro e per il posto che questo occupa nei programmi e nei servizi in televisione?

Il nostro «referendum» si chiude il 31 maggio

- 1 - Quali programmi vi sono piaciuti e vi piacciono di più?
2 - Quali il programma che giudicate più criticabile?
3 - Quali programmi desiderereste vedere inclusi nel secondo canale?
4 - Avete mai avanzato proposte e rilievi alla Commissione di Vigilanza parlamentare e alla Direzione della RAI-TV?

Il primo romanzo di Testori

Il fabbricatore

Testori non ha vita facile, presenta pazzia dell'altra, elogia, problema, «moderato» per fare di questo «romanzo» un romanzo? Mancava l'essenziale, a nostro parere... Non abbiamo oggi, nessuna intenzione di trasformare Testori o Pasolini o altri narratori in «esempi» per gli altri...

La politica del partito... Rappresentare, indistinto, è un problema che non si risolve... Per questo che, a parte le sue «parole», la politica di Testori è un problema che non si risolve...

La malinconia e la televisione... D. - Ritenete che la CGIL possa essere soddisfatta del mondo del lavoro e per il posto che questo occupa nei programmi e nei servizi in televisione?

Il nostro «referendum»... D. - Ritenete che la CGIL possa essere soddisfatta del mondo del lavoro e per il posto che questo occupa nei programmi e nei servizi in televisione?

Domani sera Amendola al «Ridotto dell'Eliseo»... Domani sera alle ore 21, al Ridotto dell'Eliseo, in viale Mazzini, 10, ci sarà una conferenza...

Una situazione intollerabile... Tempo libero, le culture, le attività, le iniziative, le proposte, le iniziative, le proposte...

Incontro a Cannes



Incontro a Cannes tra Jean Seberg e Salvo. Pochi giorni fa, l'interprete del film «Un crappato al sole» interpretato da tutti attori negri.

RAI, CGIL e Confindustria... La Rai deve a un'indagine di fatto, condotta nel 1959, ad un'indagine di fatto...

Affascinante mostra a Palazzo Reale... La storia segreta dei film di Eisenstein narrata in 300 disegni esposti a Milano... Gli schizzi per il «Potomkin» e «Ivan il terribile» - La straordinaria «Kermesse» sul Messico

La storia segreta dei film di Eisenstein narrata in 300 disegni esposti a Milano... Gli schizzi per il «Potomkin» e «Ivan il terribile» - La straordinaria «Kermesse» sul Messico

Affascinante mostra a Palazzo Reale... La storia segreta dei film di Eisenstein narrata in 300 disegni esposti a Milano... Gli schizzi per il «Potomkin» e «Ivan il terribile» - La straordinaria «Kermesse» sul Messico

Conferenza sulle Opere di Goethe... Questa sera alle 18,30, nella Sala della Società di Scienze, Lettere e Arti, si terrà una conferenza...

Una irresponsabile decisione che aggrava la situazione dei trasporti pubblici

Dirigenti clericali dell'Atac impongono la riduzione dei «tempi di percorrenza»

Nonostante il caos del traffico le vetture dovrebbero aumentare di molto la velocità magari « saltando » le fermate - I lavoratori decisi a respingere l'assurdo provvedimento - Oggi sciopero dalle ore 11 alle ore 15

Oggi, dalle ore 11 alle 15, tutte le vetture dell'ATAC si fermeranno. È questa la seconda azione di lotta dei lavoratori dell'azienda municipalizzata contro la riduzione dei tempi di percorrenza...

«Secole», non riconoscono i disagi del traffico, i cittadini sono stufi di vedersi portare in giro a ruota libera...

TEMPI di PERCORRENZA della linea 88 (andata e ritorno)
Mattino: 1 ora e 5'
Pomeriggio: 1 ora e 10'

Ecco due esempi, tratti dai «tempi di percorrenza» stabiliti per la linea 88 (piazza Tuscolana-piazza Cavour)...

Sanguinosa vendetta in via Carlo Felice

Spara due revolverate sull'uomo che aveva abbandonato la sorella

Il feritore si è costituito - La vittima è in condizioni disperate - Una fosca vicenda iniziata mesi fa a Napoli - L'incontro e la drammatica discussione



Renato Pierattini

Alfredo Di Finizio

All'una di questa notte in via La Spezia

Teppisti fascisti incendiano il circolo culturale «Pirandello»

Nel locale era convocata per questa sera una conferenza del compagno socialista Luzzatto - Una nuova provocazione poliziesca contro la Sezione Campitelli - Sequestrato il giornale murale

Un vile e brigantesco atto di squadristica è stato compiuto questa notte, poco prima delle due, contro la sede del Circolo culturale «Pirandello» in via La Spezia 18...

OGGI ALL'APPIO NUOVO

Convegno unitario sul problema della scuola

Oggi alle ore 19.30, nella sede del PRI di Appio Nuovo, avrà luogo un convegno unitario...

Per discutere le dimissioni di Ciocchetti

Venerdì sera il Consiglio comunale discuterà il dibattito sulle dimissioni della Giunta comunale...

Paolo Bufalini alla Sezione Salario

Il compagno Paolo Bufalini, oggi alle 21, chiederà il voto di sezione...

Paolo Spriano alla Sezione Mazzini

Alle ore 20 di oggi mercoledì 17, Paolo Spriano, nella sede della Sezione Salario...

L'attore ha riportato gravi ferite

Antonio Cifariello, il popolare attore cinematografico, è stato ferito gravemente...

Cifariello in un sorpasso sulla Pontina finisce con la sua auto contro un camion

Antonio Cifariello, il popolare attore cinematografico, è stato ferito gravemente...

Mentre tornava dalla scuola

Bimba di 10 anni uccisa da un misterioso malore

«Mamma, aiuto, non ci vedo più» - La tragica fine in via delle Rose a Centocelle sotto gli occhi di tre piccole amiche

Una bambina di dieci anni, Franca Giampaolletti, è morta per un misterioso malore...



Una foto scolastica di Franca Giampaolletti

Una donna malata di nervi

Tenta di uccidersi con il figlioletto

Si è gettata più volte contro le auto sulla Flaminia - E' alla «Neuro»

Una giovane madre, colta da crisi di follia, mentre tentava di uccidere il figlioletto...

Una giovane madre, colta da crisi di follia, mentre tentava di uccidere il figlioletto...

Il Partito

Convegno unitario sul problema della scuola

Oggi alle ore 19.30, nella sede del PRI di Appio Nuovo, avrà luogo un convegno unitario...

Per discutere le dimissioni di Ciocchetti

Venerdì sera il Consiglio comunale discuterà il dibattito sulle dimissioni della Giunta comunale...

Paolo Bufalini alla Sezione Salario

Il compagno Paolo Bufalini, oggi alle 21, chiederà il voto di sezione...

Paolo Spriano alla Sezione Mazzini

Alle ore 20 di oggi mercoledì 17, Paolo Spriano, nella sede della Sezione Salario...

L'attore ha riportato gravi ferite

Antonio Cifariello, il popolare attore cinematografico, è stato ferito gravemente...

Cifariello in un sorpasso sulla Pontina finisce con la sua auto contro un camion

Antonio Cifariello, il popolare attore cinematografico, è stato ferito gravemente...

Un giovane sorpreso a rubare

Per vendicarsi degli schiaffi accusa un amico di complicità

Per vendicarsi dell'amico che lo aveva schiaffeggiato, un ragazzo di 19 anni sorpreso a rubare...

Un giovane sorpreso a rubare

Per vendicarsi degli schiaffi accusa un amico di complicità

Per vendicarsi dell'amico che lo aveva schiaffeggiato, un ragazzo di 19 anni sorpreso a rubare...

Il Partito

Convegno unitario sul problema della scuola

Per discutere le dimissioni di Ciocchetti

Paolo Bufalini alla Sezione Salario

Paolo Spriano alla Sezione Mazzini

L'attore ha riportato gravi ferite

Cifariello in un sorpasso sulla Pontina finisce con la sua auto contro un camion

Il giovane artista Franco Balducci ferito mentre gira «Tiro al piccione»

Dopolavoro ferroviario

Culla

Il Partito

Convegno unitario sul problema della scuola

Per discutere le dimissioni di Ciocchetti

Paolo Bufalini alla Sezione Salario

Paolo Spriano alla Sezione Mazzini

L'attore ha riportato gravi ferite

Cifariello in un sorpasso sulla Pontina finisce con la sua auto contro un camion

Il giovane artista Franco Balducci ferito mentre gira «Tiro al piccione»

Dopolavoro ferroviario

Culla

Testimierà da un carcere italiano l'assassino degli ebrei romani

Il boia delle Ardeatine Kappler chiamato in difesa di Eichmann

La testimonianza di un pastore luterano tedesco sulle atrocità del campo di Sachsenhausen - Eichmann minacciava di « mandare su per il camino » chi rivelava come si viveva nei lager di sterminio

(Dal nostro inviato speciale)

GERUSALEMME, 16. — Un vecchio pastore protestante, il decano Heinrich Gruber di Berlino, internato a Dachau per aver aiutato gli ebrei, e salito oggi alla sbarra da testimone. Con molta nobiltà, cercando di non parlare di sé e delle proprie sofferenze, questo uomo dai capelli bianchi e dalle mani tremanti, ha descritto il quadro umiliante della Germania nazista in cui ben pochi osarono opporsi alle misure criminali del regime lasciando così mano libera ad Eichmann.

Nel '39 il pastore Gruber e alcuni amici suoi tentarono di ridurre le sofferenze degli ebrei. Gruber stesso s'incontrò più volte con Eichmann da cui si riceveva poche e inefficaci concessioni. Eichmann era già ben conosciuto per la sua durezza — assicura il vecchio prete. Egli era come un blocco di ghiaccio, animato da un odio feroce e incomprensibile contro gli ebrei. Un funzionario, un soldato mercenario che pensava secondo l'abito che indossava e rifiutava qualsiasi richiesta come un secco « no » o un subdolo « vedremo noi ». Compresi ben presto che egli non aveva sentimenti umani.

« Pensate mai che la sua condotta era contraria alla etica cristiana? » ha chiesto l'avv. Servatius.

« Mi accorsi ben presto che l'imputato non comprendeva neppure la sua devozione cristiana. Preferii predicare dell'esempio piuttosto che fargli la morale ».

Può darsi che Gruber poteva trovare nella sua opera non erano molti « Talvolta, non spesso in verità, ma talvolta mi accadeva di trovare un minimo di comprensione da parte di alcuni capi e di ufficiali. Incontrai un giovane SS che, nei corridoi della polizia, mi aggrediva in tono aspro, per farsi intendere dagli altri, ma poi mi faceva entrare nella sua stanza dove poteva vedere le ultime ordinanze sul suo tavolo e avvertiva così in tempo i perseguitati. Un altro che avrebbe voluto far qualcosa era il generale comandante di Steinhilber che mi pregò di intercedere presso

Goering per impedire le deportazioni dalla sua città. Gli dissi che se fossi stato al suo posto nessun treno di deportati sarebbe partito verso l'Est. Ma egli non osava farlo. Si trattava di gente che non aveva il più elementare coraggio fisico. Il caso più significativo fu forse quello del dottor von Rath. Il padre del giovane consisteva in un ambasciatore di Berlino che fu ucciso a Parigi da un diciassettenne ebreo polacco, Givenspan.

L'episodio è storico e l'ha ricordato in questo processo il padre di Givenspan, miracolosamente sopravvissuto alle deportazioni. Il giovane, saputo del martirio della sua famiglia, pensò di compiere un atto clamoroso per richiamare l'attenzione del mondo sul destino degli ebrei ed uccise Ernst von Rath con un colpo di pistola. Per una tragica ironia della sorte colui proprio l'unico funzionario nell'Ambasciata che non fosse un convinto nazista. Egli era anzi sotto inchiesta della Gestapo. Dopo la morte di von Rath tuttavia, i tedeschi ne fecero un martire e come con femina Gruber, a questo padre in un'affare ebraico, di tratta da Eichmann, pensano che il suo tutto lo avrebbe reso spietato. Von Rath invece, auto segretamente molte persone in varie occasioni.

Questo breve elenco di casi e significativi: esso dimostra che vi fu anche in Germania la possibilità di non assistere al massacro, ma il velo era penetrato in profondità e pochi ebbero tanto coraggio. L'avv. Servatius ha infatti, in un'occasione a mo' di testimone, il testimonio ufficiale evangelico in cui, prima della guerra, si faceva propaganda all'immigrazione dei beni israeliti e il veto della immigrazione di ebrei in Germania.

« Non pensate — ha chiesto Servatius — che Eichmann servendosi di ogni bene seguendo simili costumi? »

« Non ho mai approvato simili scritti — ha risposto Gruber — ma tutti dobbiamo ricordare la nostra responsabilità in materia. Numerosi cristiani furono indotti a sbagliare. Ma, tra il grande Heil Hitler e le atrocità che seguirono vi era una distinzione ben netta ».

Gruber ha previsto quindi l'opera che fu svolta a favore degli ebrei dell'Alsazia-Lorena dopo l'armistizio franco-tedesco.

Secondo i nazisti, « l'Alsazia e la Lorena dovevano essere consegnate alla Germania purificate da tutti gli ebrei ». Arrestati nel dicembre 1940, sotto spazzatura, il pastore Gruber fu internato. Fu a causa, egli ritiene, dei suoi interventi a favore degli ebrei del campo di Gurs, nei Pirenei orientali, dove l'atteggiamento delle guardie francesi somigliava a quello delle guardie tedesche. « Avevamo ricevuto informazioni ancor più allarmanti di quelle che giungevano dalla Polonia ».

Dopo l'arresto e l'internamento nel campo di Sachsenhausen, Gruber fu trasferito con altri pastori a Dachau, da dove fu rilasciato nel 1943 per una malattia al cuore. « Mi spezzarono i denti — ha proseguito il testimone — ma le mie sofferenze non sono nulla in confronto a quelle degli ebrei ». Una lettera a Sachsenhausen degli SS, ubriache, ordinavano agli ebrei del campo di rotolarsi in canicella e di presentarsi un numero di essi morivano di polmonite.

Gruber ha dichiarato che soltanto quando fu a Dachau comprese veramente chi era Eichmann.

La deposizione del teste è durata un'ora e per tutto questo tempo Eichmann non ha mai mosso sulla sua sedia nella gabbia di vetro, né ha mostrato alcuna emozione nel trovarsi di fronte ad un uomo col quale aveva avuto modo di manifestare tutta la sua autorità vessatoria quando era un personaggio importante a Berlino.

Ha depresso poi una donna di 34 anni, Charlotte Salzbacher, la quale ha riconosciuto in Adolf Eichmann l'ufficiale delle SS che le disse che sarebbe stata mandata « su per il camino della camera a gas » se avesse parlato delle atrocità che aveva visto nel lager di Ravensbrück.

La signora Salzbacher, che risiede attualmente a Gerusalemme, ha dichiarato di essere stata interrogata a Theresenstadt con la sorella e tre altre donne dopo il loro arrivo a Berlino.

Le cinque donne furono convocate il 3 marzo 1945 al comando delle SS del campo di Theresenstadt. Colà, ha dichiarato la testimone, si trovavano quattro ufficiali delle SS e tra i quali l'agente di nome Gruber, che era il boia che pronunciò dai presentati.

La minaccia si era iniziata con la richiesta dell'agenzia di acquisire alle atti alcune dichiarazioni curate da esponenti nazisti riguardanti la persecuzione degli ebrei. È l'agente di nome Gruber, che Eichmann — per non dimenticare, che suo padre da sterminio — sabato il piano di Himmler per uno scambio di ebrei ungheresi, con i loro denari.

Da parte sua Servatius ha chiesto la citazione dell'esecuzione delle SS Heil Hitler Kappler condannato all'ergastolo nel 1947 da un tribunale italiano per avere organizzato la deportazione di 8 mila ebrei da Roma occupata dai nazisti.

Inatteso colpo di scena

Due testi incriminati nel processo a Rascel

Il « piccoletto » citato per presunte inadempienze durante la lavorazione di « Io sono il Capataz »

Una lunga vicenda giudiziaria che vede impegnato Renato Rascel contro la Jolly Film, sono stati, infatti, sottoposti a procedimento penale per falso giuramento il procuratore della Repubblica ha, inoltre, ordinato il sequestro di alcuni documenti prodotti durante il giudizio civile, dalla ditta della società cinematografica.

Ieri mattina, il dott. Simeonchi, presidente della Terza Sezione d'appello civile, ha ritenuta inutile, per il momento, la discussione degli avvocati, e ha rinviato la causa, riservandosi di comunicare alle parti se questa sarà ripresa, oppure se sarà sospesa in attesa delle risultanze del giudizio penale.

Rascel, che era presente in aula, ha accolto con soddisfazione la decisione del presidente; essa, infatti, potrebbe cambiare le sorti di un'azione che è venuta a colpire la sorte della ventata Su denuncia dell'avv. Eugenio De Simone, Lidia Alber-

Il processo a Paola Riva De Landerset

La baronessa della droga accusa la madre defunta

Una allucinante vicenda di orge, di aborti e di stupefacenti in una lussuosa villa — Una neonata strangolata e poi gettata in un ruscello



La baronessa Paola Riva

TREVISO, 16. — Davanti alla Corte d'Assise di Treviso, la baronessa Paola Riva De Landerset, imputata di omicidio volontario, procurato aborto, favoreggiamento alla prostituzione, oltraggio a pubblico ufficiale e detenzione di stupefacenti. I fatti risalgono al febbraio del 1959, quando il cadaverino di una neonata fu trovato in una roggia che attraversa Selva di Montebelluna. Il piccolo corpo d'acqua provenne dal giardino della lussuosa villa Sernagiotto, di proprietà della madre (ora defunta) dell'imputata.

Venne così alla luce una allucinante storia di orge, aborti, stupefacenti, messe nere, corruzione e miseria morale.

La Riva De Landerset è difesa dagli avvocati Brunsteden e Sorgato. Accanto a lei, detenuto, è anche l'autista Leone Splendori. Imputato di estorsione e traffico di stupefacenti. A piede libero compaiono il nota giurista Antonio Danielli, di Treviso, e la levatrice Marinella Pellizzon, entrambi imputati di aver procurato alla Riva ben sette aborti. L'attento è Mario Gastaldello, che dovrà rispondere di traffico di droghe.

La prima giornata del processo è stata occupata solo da contestazioni della difesa. Stamane tutti i componenti la Corte d'Assise si sono trasferiti a Selva di Montebelluna per un'accurata ispezione sui luoghi dove si svolsero i fatti dei quali è accusata Paola Riva con quattro complici. È stato esaminato l'umiliatissimo dove fu scoperta la neonata, la casa della neonata conservata ancora da anni alla luce dell'imputata, al fine di stabilire se effettivamente questo corso d'acqua attraversa il parco della lussuosa villa senza ricevere acque di altri corsi.

L'udienza, nel pomeriggio, era presieduta a nome di chiuse a un'ora dall'avv. Brunsteden il quale, assieme all'avv. Sorgato difende l'imputato principale.

« Si è potuto sapere comunque che la baronessa ha de-

mentato di aver assistito a un'operazione di sterilizzazione. Ha dichiarato invece di aver aiutato la madre di una neonata strangolata e poi gettata in un ruscello.

Quanto agli stupefacenti usati senza risparmio nel corso degli strenui tentativi che si svolsero nella villa, la baronessa ha speso parole serbatoio ad animare e tali feste ed erano d'ordinario procurati da sua madre, in un giro di traffici di cui non si è ancora potuto appurare molto.

Vane sinora tutte le ricerche

Un bimbo sordomuto scompare nell'Aretino

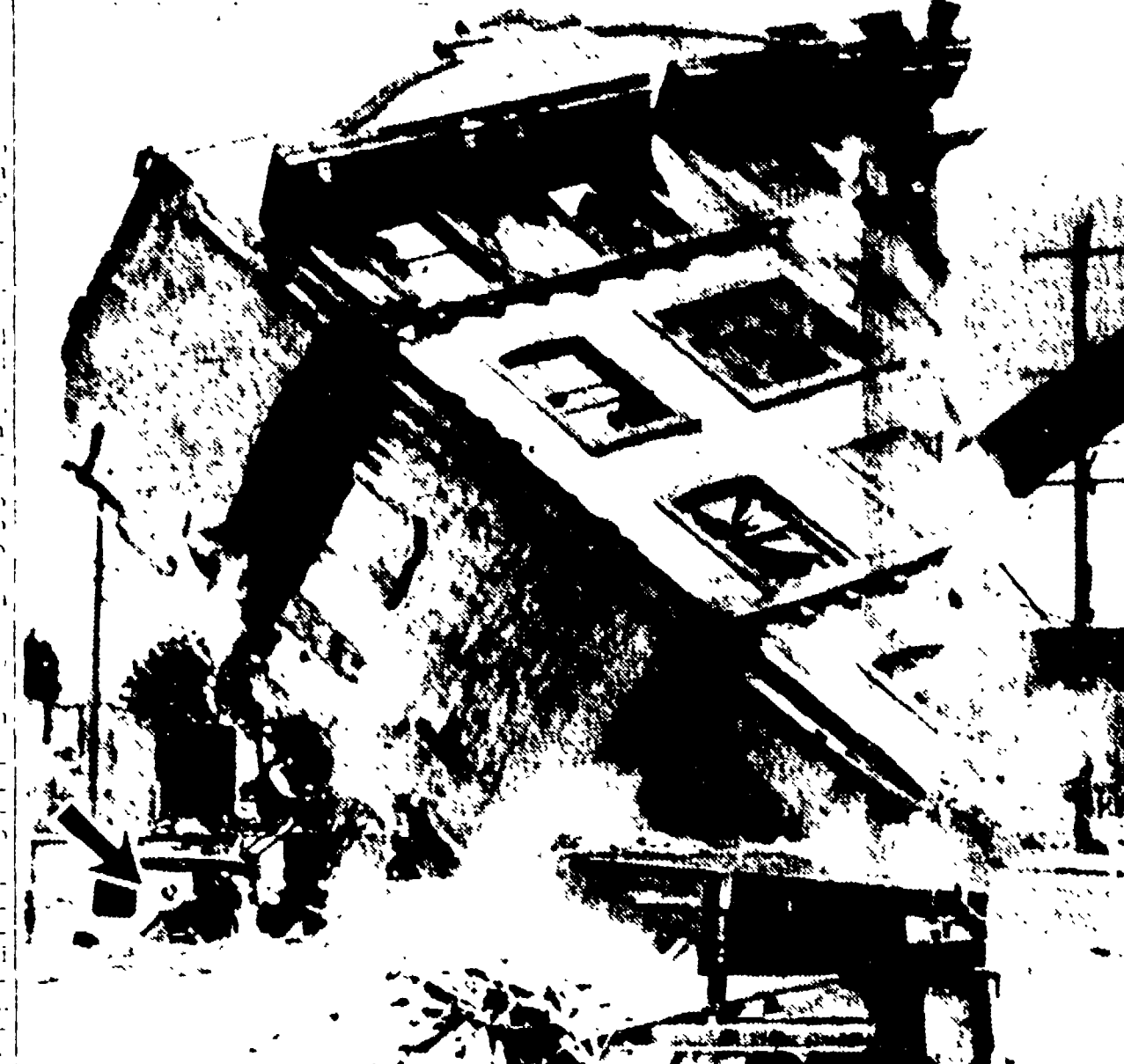
AREZZO, 16.

Un altro bambino è scomparso in provincia di Arezzo; nessuna traccia di lui è stata trovata, nonostante le ricerche effettuate in un largo raggio da polizia e carabinieri. La notizia della scomparsa del bimbo è stata battuta per errore in un quotidiano. Il padre, Carlo Capacetti di 6 anni, sordomuto, residente a Vitiano (Castiglione Fiorentino) — ha destato grande preoccupazione nella zona, dove ancora vivissima e l'impressione per la misteriosa morte del bambino Angelo Garfano sulla quale il magistrato sta ancora indagando.

Carlo Capacetti è scomparso da tre giorni. La campagna che si stende attorno all'abitazione dei genitori del bambino è stata battuta da un esercito di carabinieri. Il piccolo Carlo che, oltre a essere sordomuto, data l'età, non sa ne leggere e ne scrivere, non si è riuscito a trovare.

Singolare incidente nell'Oregon

Si salva in extremis dall'albergo franato



PORTLAND — Il manovratore di una gru (segnato dalla freccia) fugge dalla sua cabina prima del crollo di un albergo di quattro piani, in un singolare frano mentre si iniziavano i lavori di demolizione. Si è salvato all'ultimo istante. (Del. foto)

Il banchiere che vendeva « fiale miracolose »

In Cassazione il marchese De Caviglià condannato per bancarotta

La Corte di appello gli inflisse una pena di otto anni di reclusione — Un ufficio di cambio trasformato in una banca — Centinaia di milioni andati in fumo

È iniziata ieri mattina, davanti alla terza sezione penale della Corte di cassazione, la discussione del ricorso proposto dal marchese Gianfranco De Caviglià, banchiere di Genova, contro la sentenza della Corte di appello di Genova che il 26 marzo dello scorso anno lo condannò a 8 anni e sei mesi di reclusione, riconoscendolo responsabile di bancarotta fraudolenta, truffa e appropriazione indebita.

I fatti che portarono al Tribunale di Genova, a scapito in fatto, l'attuale giudice, il marchese De Caviglià, che era stato arrestato dal Santo Spirito, egli era infatti uno dei tanti « bambini di Dio » che operavano negli anni del dopoguerra in Italia, ed in pieno apogeo di Giannetto De Caviglià aveva ereditato il padre un patrimonio di 4 milioni e mezzo di lire, di cui un milione e mezzo era in una banca di nome « Banca del Cambio ».

Tanto che si avesse avuto un'idea del suo stato di crisi, il marchese De Caviglià, nel 1958, il 3 aprile precedente, aveva scritto una lettera dal ragioniere milanese Pietro Bassi, che lo incaricava di pagare un debito di un milione e mezzo, contratto dalla moglie Maria Luisa Galliani, detta Gina. Interrogata, la donna aveva ammesso la sua situazione debitoria, aggiungendo di dovere del denaro anche ad altre persone e di non avere più nemmeno le 200 mila lire necessarie per pagare l'affitto e il riscaldamento. Tuttavia essa sosteneva che i suoi parenti di Torino le dovevano una certa somma.

Il Cantilena si precipitò in quella città, ma invece di crediti trovò altri debiti. Si recò allora dai dirigenti del Casinò di S. Vincent, accusandoli di aver lasciato in care la moglie, che non ne avrebbe avuto diritto, in quanto residente nella Valle d'Aosta, gli abitanti della zona non possono frequentare la casa da gioco. Così essa aveva perduto circa venti milioni.

Comincerà la Parte Civile

Oggi le arringhe al processo Fenaroli

L'avvocato Rossi parlerà anche domani

Stamane, nell'aula della prima sezione della Corte d'Assise di Roma, riprenderà il processo per l'uccisione di Maria Martini. Chiusa la istruttoria dibattimentale, comincerà la discussione con il primo patrono della parte civile, anziché con il primo patrono della parte civile, come si era stabilito. Il primo patrono della parte civile, sottolinerando il fallimento dell'opera, svolta dai difensori dei tre accusati, quali hanno dimostrato l'impossibilità di allontanare dal capo dei loro clienti l'ombra di una severa condanna. Secondo il difensore della parte civile, il prof. Carlini, e i suoi collaboratori avrebbero cercato inutilmente di fare una causa al di fuori dei confini della sentenza civile, ma senza alcun successo. Avrebbe tentato di portare in aula lo spaurito, di una seconda, misteriosissima vita di Maria Martini, con il risultato di andare incontro a una cocente distastosa specie quando si sono serviti di figure come Giorgio Degli Abati. Avrebbe cercato di adombrare la bestia di un delitto nell'ambito della cerchia familiare, senza peraltro riuscire ad altro che a far perdere tempo alla Corte. Avrebbero sparato bordate d'assoggetti in direzione dell'autista Sandro Valsecchi e di altri personaggi, senza tuttavia a persona in aula per solo motivo di dubbio o di sospetto.

Il comportamento del difensore, insomma, sarebbe la migliore dimostrazione dell'impossibilità di respingere i pareri fondamentalmente dell'accusa, riguardanti l'uccisione a scopo di lucro di Maria Martini, e la sua arringa di due giorni chiedendo alla Corte di affermare la colpevolezza pena dei tre imputati e di pronunciare una condanna esemplare, che nel caso in esame non può essere che l'ergastolo.

Questo, a un dipresso, è quello che si attendeva dai romani. Successivamente, prima delle arringhe difensive, parleranno gli avv. italo Adolfo Gatti e Nicola Manfredi, ai quali spetterà il compito di esaminare da vicino la posizione dei due imputati Raoul Ghiani e Carlo Inzoli. Quindi toccherà a Michele Striano, che sarà il primo patrono di Giovanni Fenaroli.

La battaglia oratoria, almeno in queste prime sedute della discussione non promette eccessive emozioni. Non vi saranno colpi di scena, non vi saranno testimoni « volentieri tutto è lasciato all'abilità dialettica e alla cultura giuridica dei diversi avvocati ».

In attesa delle arringhe, gli imputati e i loro patroni hanno mantenuto un atteggiamento riservato. Fenaroli, secondo quanto è stato riferito da Regina Coeli, sarebbe impegnato nella stesura di un nuovo lunghissimo memoriale, che sarà consegnato alla Corte il giorno dopo l'apertura di influenze, non sui magistrati di primo grado, sui giudici d'appello.

Uccide la propria amante

a colpi di trincetto

PALERMO, 16. — Una donna è stata uccisa a colpi di trincetto dal marito. La vittima era la signora Angela Paternò di Cava, abitante a Palermo, in Piazza Borge.

Al Casinò di Saint Vincent

Spillava quattrini il vicequestore di Aosta

Il dottor Cantilena a giudizio per concussione — Aveva preteso del denaro per sanare il bilancio dissestato dalla moglie

La dirigenza si poteva presumere che la Galliani risultava essere venuta venuta in un suo momento di distrazione, ma distratta, per recarsi a senza perdere una somma considerevole, e che comunque ella non era al corrente della cosa. Il denaro era stato recuperato, e che mai aveva appreso la seduzione col suo nome di famiglia e l'indirizzo di Milano. Comunque, per chiudere la faccenda, la direzione verso il Cantilena di 500 mila lire a titolo di garanzia prestato.

Sommo il VII gruppo successivamente, il vicequestore Cantilena, redigendo un atto di concussione, in un contratto di scollatura del ministero degli Interni, il prefetto detto di controllo si accingeva a firmare. I dirigenti offrirono allora al Cantilena ritenne insufficiente.

La cosa venne risapata, ed ecco l'inchiesta. Nel corso di quest'ultima, il vicequestore sosteneva fra l'altro di avere restituito la somma prestata dal Bassi. Senonché il ragioniere, interrogato, affermò, al contrario, che il Cantilena non solo non aveva reso il denaro, ma aveva minacciandolo di denuncia e di immediato arresto per usura, lo aveva costretto l'8 aprile 1958, a consegnargli i documenti che provenivano dal debito, ed a firmare una dichiarazione con la quale si diceva soddisfatto di ogni suo avere.

Il Bassi aveva poi riminciato a spargere dinnanzi per tema di rappresaglie. Di fronte a queste risultanze, il vicequestore nego disperatamente, sostenendo che la somma (con la quale era stato visto qualche volta giungere a St. Vincent su una

Preside condannato per un incidente nella sua scuola

MILANO, 16. — Il preside di una scuola elementare è stato condannato a un anno di reclusione per aver provocato un incidente nella sua scuola. Il piccolo corso d'acqua provenne dal giardino della lussuosa villa Sernagiotto, di proprietà della madre (ora defunta) dell'imputata.

Falso il « Greco » del Poldi-Pezzoli

MILANO, 16. — Il piccolo corso d'acqua provenne dal giardino della lussuosa villa Sernagiotto, di proprietà della madre (ora defunta) dell'imputata.

Se l'erano cospario in testa

Due sorelline uccise da un antiparassitario

NOCIERA INFERIORE, 16. — Due bambine di 11 e 12 anni sono state uccise da un antiparassitario. Le sorelle erano state trovate morte in un campo di grano.

Se l'erano cospario in testa

Due sorelline uccise da un antiparassitario

Il caso di un'acqua appiccicata per liberare dai parassiti. La Pepe quasi sparso, e che si era già visto in un campo di grano. Per la morte venosissima.

Domani scorsa, Rosa Sorrentino avvertì un malessere e poco dopo morì il suo marito. La morte fu attribuita alla morte della bambina ad una pomatura. Stamane poi anche le altre sorelle, Rosa e Filomena Pepe sono state colte da malore e sono state ricoverate in ospedale dove in serata la piccola Anzese, come si è detto, è deceduta. Le condizioni della loro madre Filomena Pepe, di 44 anni.

Sabato scorso Filomena Pepe aveva cospario la testa della

Il Festival si avvia alla conclusione

«A ragazza con la valigia» ha avuto successo a Cannes

Completata la nutrita selezione italiana - «Darceel», olografica biografia di una cantante d'opera romana - Domani sera si avrà il verdetto della giuria

(Dal nostro inviato speciale)

CANNES, 16. - Siamo stati a Cannes, la ragazza con la valigia... Completata la nutrita selezione italiana...

monaca, tutta incolorata di te... «A ragazza con la valigia» ha avuto successo a Cannes...

estival di Cannes, del resto... Completata la nutrita selezione italiana...

Per quanto riguarda il cinema... Completata la nutrita selezione italiana...



Albino (avverso Jack Palanca) brinda, ma non nel modo burlesco a lui consueto...

Sarà realizzata in URSS

Una nuova versione di «Guerra e pace»

Bondareuk porterà sullo schermo, in tre parti, il capolavoro di Leone Tolstoj

MOSCA, 16. - Serghej Bondareuk ha iniziato la preparazione di una versione cinematografica del celeberrimo romanzo di Leone Tolstoj...

44 nazioni al Festival di Mosca

MOSCA, 16. - Quarantatré paesi si sono dichiarati pronti a partecipare al secondo Festival cinematografico internazionale...

Film sovietico-indiano sarà girato a Taschent

TASCHEKENT, 16. - I lavoratori del cinema uzbeko e indiano hanno deciso di realizzare un film in collaborazione...

Il programma Radio-TV

Table with columns for 'PROGRAMMA NAZIONALE', 'TELESCUOLA', 'GONG OTTOCENTO', 'TIC-TAC', 'CAROSSELLO', 'TRIBUNA POLITICA', 'DIBATTITO', 'ARTI E SCIENZE', and 'RITORNO DI JEAN ARTHUR'. It lists various radio and television programs with their respective times.

Arrivi e partenze



Jacques Sassard (a sinistra) e Fulvio Martini (a destra) alla volta di Nizza...

Le prime

MUSICA Karlheinz Stockhausen alla Filarmonica... CINEMA PRIME VISIONI... CINEMA CINEMA...

Concerti-Teatri-Cinema

Ultima di «Falstaff» questa sera all'Opera

QUESTA SERA FUORI abbonamento... Concerti-Teatri-Cinema... Vi segnaliamo...

Arrivi e partenze

Arrivi e partenze... Concerti-Teatri-Cinema... Vi segnaliamo...

Le prime

MUSICA Karlheinz Stockhausen alla Filarmonica... CINEMA PRIME VISIONI... CINEMA CINEMA...

Le prime

MUSICA Karlheinz Stockhausen alla Filarmonica... CINEMA PRIME VISIONI... CINEMA CINEMA...

Le prime

MUSICA Karlheinz Stockhausen alla Filarmonica... CINEMA PRIME VISIONI... CINEMA CINEMA...

Le prime

MUSICA Karlheinz Stockhausen alla Filarmonica... CINEMA PRIME VISIONI... CINEMA CINEMA...

Le prime

MUSICA Karlheinz Stockhausen alla Filarmonica... CINEMA PRIME VISIONI... CINEMA CINEMA...

Le prime

MUSICA Karlheinz Stockhausen alla Filarmonica... CINEMA PRIME VISIONI... CINEMA CINEMA...

Alla televisione

Da buoni americani

Il Festival deve annunciare che la conferenza per il Laos è iniziata a Ginevra... Da buoni americani...

Assegnato il Premio

Pasinelli «Cinema Nuovo» MILANO, 16. - Si è concluso il premio Pasinelli «Cinema Nuovo»...

NUOVO CINODROMO

A PONTE MARCONI (Viale Marconi) Oggi alle ore 17 riunione di corso di lavoro...

AVVISI ECONOMICI

CAPITALI SOCIETY L. 50... AVVISI ECONOMICI...

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI... AVVISI ECONOMICI...

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI... AVVISI ECONOMICI...

Per il Giro d'Italia

Trapè è pronto Nencini deciderà oggi



FIRENZE. 16 — Gli sportivi italiani stanno facendo la conta al contrario...

Anche stamani l'atleta fiorentino ha proseguito gli allenamenti di "rodaggio"...

Intanto il Morelano di Romagna si apprende che con una uscita di 120 chilometri lungo la "panoramica" di Pesaro...

Da parte sua il prof. Scudetti che ha già scritto in questi "primi passi" ha affermato che «Nencini è clinicamente guarito»...

Nella telefoto: NENCINI in allenamento.

Menichelli e Schiaffino ristabiliti Al Flaminio Roma B-Fiorentina B

Tornerà Franzini nella Lazio a Torino — Stasera il C. D. giallorosso: D'Arcangeli si dichiara ben lieto di cedere il suo posto ad un amico

Archiviata la sconfitta di Milano il giorno di Ferragosto...

Accipres denti e i diritti dello scudetto. Le ultime ore non hanno portato risultati...

La preparazione della « Tigre » a Haines Falls

Mack allenatore di Rinaldi Moore giovedì a Monticello

Ottimo il clima - Finora Rinaldi si è allenato con Napoleoni - A Giulio sta a cuore la velocità

(Nostro servizio particolare) HAINES FALLS, 16 — Sono tornato quasi sui monti Catskill...

Questo sera (ore 19.30) per la Coppa delle Coppe Rangers Fiorentina a Glasgow

Nobile supera Chaveau a Torino

LORNO. 16 — Il nuovo Palazzo dello Sport di Torino, inaugurato ufficialmente...

Mecozi della Samb acquistalo dalla Lazio

Secondo notizie con conferme, il mecozi della Lazio avrebbe ceduto il proprio posto...

La « Freccia Vallone »

Vannitsen in volata a Charleroi



CHARLEROI. — Willy Vannitsen ha vinto alla spinta, davanti ad altri ottanta concorrenti fuggiti con lui a metà gara...

VACANZE LIETE

Advertisement for vacation homes including RICCIONE, VARAZZE, PIETRA LIGURE, MISANO-MARE, BELLARIA, CATTOLICA, PENSIONE Muccilli, VILLA Soggiorno Adolfo, PENSIONE Danle, PENSIONE Cynhia, SOGGIORNO Fazzini, PENSIONE Villa Gaia, PENSIONE Tania, NOLI, VILLA Sorpresa, PENSIONE Tosi, PENSIONE Medusa.

Ieri la conclusione a Praga

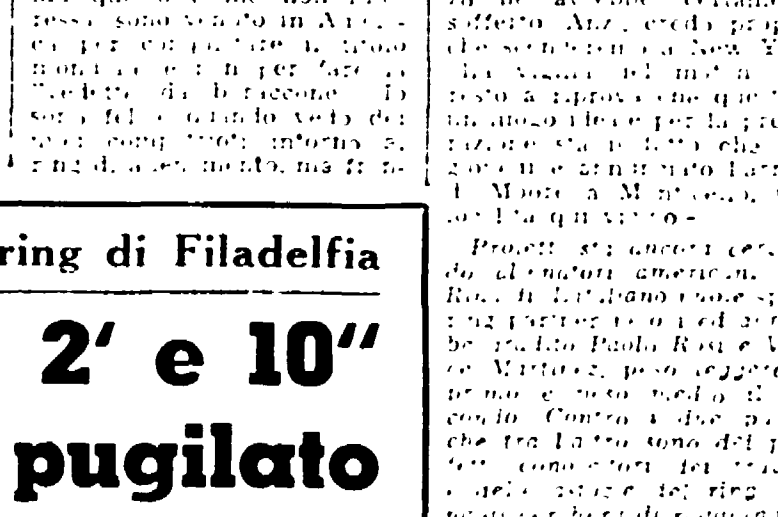
Melikhov ha vinto la Corsa della pace

Il corridore sovietico si è imposto anche nell'ultima tappa — Trionfo completo dell'Unione Sovietica

(Dal nostro inviato speciale) PRAGA, 15. — L'ultima tappa della Varsavia-Berlino-Praga ha presentato un'interessante novità...

Sul ring di Filadelfia

Nieder k. o. dopo 2' e 10" al suo esordio nel pugilato



FILADELFA, 16. — Floyd Patterson può dormire sonni tranquilli, non ha nulla da temere da Bill Niede...

Il dettaglio tecnico L'ordine di arrivo 1) Melikhov (Un. Sovietica) che copre la distanza di 312 km. in ore 6.23'33"...

Giorgio Sgheri Monzè vince alle Capannelle

Il milionario Premio Quo Vadis (premi 140, in posta, piccolo) è stato vinto da...

Advertisement for vacation homes including ALBERGO Ristorante Colombo, VILLA Pensione «Lieta», ALBERGO Mafy - Rimini, PENSIONE - Villa Ciella.

Relazione Pastore sulla politica nel Sud

L'on. Pastore, nella sua qualità di presidente del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno, ha presentato al Parlamento la relazione annuale sulla politica meridionale del governo...

A Genova, La Spezia e Livorno

A migliaia gli operai dell'Ansaldo per le vie delle città



GENOVA - Gli operai dell'Ansaldo in sciopero mentre si dirigono in corteo verso il centro

Il ministro Sullo convoca i sindacalisti

LA SPEZIA, 16. - I lavoratori del cantiere Ansaldo di Muggiano hanno concluso oggi la settimana di scioperi unitari...

Bisogna tornare indietro di dieci anni, al tempo delle lotte contro la smobilizzazione dell'Oto Melara e della Termomeccanica...

Concluso un positivo accordo per la Borsalino di Alessandria

Ritirati 15 licenziamenti - Indennità di L. 300.000 ai dimissionari

Si sono concluse presso il Ministero del Lavoro ieri le trattative riguardanti la vertenza della Borsalino di Alessandria...

L'accordo realizzato rappresenta un significativo risultato della lotta...

Convocata da Sullo una riunione per l'Ansaldo

Il ministro Sullo ha convocato per giovedì alle ore 10 a Roma i dirigenti sindacali...

Promossa dalla CGIL Il 3 giugno a Roma un'assemblea per l'agricoltura

Si è tenuta a Roma nella sede della CGIL una riunione di sindacalisti di comitati municipali e provinciali...

Sciopero unitario alla Ducati di Bologna

BOLOGNA, 16. - Alla Ducati meccanica di Bologna ha avuto luogo l'annuncio di sciopero...

Rottura delle trattative salariali dei metalmeccanici

Nella giornata di ieri ha avuto luogo l'annuncio di sciopero...

«Democrazia e diritto»

Diecimila operai per le vie di Genova

GENOVA, 16. - Alle nove meno cinque, passa a Cornigliano un grande corteo con rimorchio letterario...

Con decine di cartelli al centro di Livorno

LIVORNO, 16. - Per un'ora i lavoratori dell'Ansaldo questa mattina hanno manifestato per le vie della città...

Si estende a Sesto l'azione per la Breda

MILANO, 16. - I lavoratori di Sesto S. Giovanni si stanno preparando a scendere solidi in lotta al fianco degli operai della Breda...

40.000 braccianti in lotta a R. Calabria

Lo sciopero è continuato in Sardegna, nel Verellese, a Pavia e a Venezia

Questa mattina di nuovo in tutti i centri agricoli della provincia di Reggio Calabria...

Scioperano oggi i lavoratori del fibrocemento

Oggi scendono nuovamente in sciopero i lavoratori del cemento e fibrocemento...

Violando la legge La Romana Gas disdice un appalto ma rifiuta di assumere gli operai

L'azienda non si è presentata all'Ufficio regionale del Lavoro - Dodici lavoratori disoccupati

I dirigenti della Romana Gas hanno disertato ieri la riunione con i sindacati...

Rinviate a lunedì le trattative per la Maccarese

Ha avuto luogo ieri il primo incontro fra una delegazione dei lavoratori della Maccarese...

Vittoria operaia alla Pancaldi di Bologna

BOLOGNA, 16. - A un mese dall'inizio dello sciopero, la Pancaldi ha conseguito una vittoria...

«Democrazia e diritto»

Ieri a Miramare di Rimini hanno avuto inizio i lavori

Il congresso dell'UNURI affronta i problemi decisivi della scuola

Le caratteristiche del movimento democratico studentesco - Le forze principali: l'Intesa cattolica e l'UGI - Manovre neo-centriste e necessità di lotta per il rinnovamento della scuola e della società italiana - La relazione del presidente uscente

(Dal nostro inviato speciale)

MIRAMARE DI RIMINI. 16. — Nonostante i 240 universitari, rappresentanti la grande maggioranza delle università italiane, che hanno letteralmente invaso Miramare di Rimini per i lavori del IX Congresso della Unione nazionale universitaria rappresentativa italiana (UNURI), la piccola cittadina non vede turbata la sua quiete di località turistica che sta appena uscendo dalla stagione morta. In realtà il movimento studentesco ha perduto in questi ultimi anni l'abitudine alle chissate, assumendo sempre più il carattere di forza seriamente impegnata nella ricerca di soluzioni ai gravi problemi della Scuola e nelle lotte politiche e culturali. Il IX Congresso dell'UNURI, che si è aperto oggi, non è certamente venuto meno a questo impegno, ed anzi san dalle prime battute si profila come uno dei più interessanti e difficili — forse anche critici — e le cui conclusioni ci diranno se si tratta di una crisi di coscienza o di una battuta d'arresto nel processo di sviluppo democratico della rappresentanza studentesca e della breve storia del movimento studentesco.

priva ancora una volta di qualsiasi contenuto politico programmatico, al contrario degli organismi rappresentativi, mentre nell'Università esiste una spinta unitaria e il sostanziale accordo degli studenti sulle soluzioni generali da dare ai problemi della Scuola.

Su posizioni di piena difesa dell'autonomia del movimento studentesco di lotta decisa per la riforma democratica della Scuola, il rifiuto delle soluzioni neo-capitalistiche si tiene invece l'Unione goliardica con la sua maggioranza, la quale dovrà affrontare in questo congresso una delle più impegnative battaglie politiche della sua esistenza: quella di unificare l'Intesa cattolica (90 delegati) certo non sta meglio il recente convegno dell'Intesa, che ha preceduto di poche settimane il congresso dell'UNURI, è stato pieno di contraddizioni e di lazzerazioni. Da un lato, infatti, vi è stata una netta involuzione negli indirizzi programmatici della organizzazione universitaria cattolica, con l'accettazione sostanziale del programma scolastico dei clericali; dall'altro invece l'Intesa ha voluto assumere una netta caratterizzazione democratica ed autonoma rispetto alle forze politiche e confessionali cattoliche, sconfiggendo persino i gruppi giovanili della DC che hanno teorizzato il neo-centrismo aperto a quei socialisti che non sono frontisti.

IERI A FIRENZE

Convegno in difesa della scuola di Stato

FIRENZE. 16. — Un convegno in difesa della scuola pubblica si è svolto questo pomeriggio nel salone di San'Apollonia organizzato dall'ADESSIP (Associazione per la libertà della cultura, dalla Federazione insegnanti scuole medie e dal "Associazione goliardica fioren-

tiniana per la difesa della scuola pubblica. Nel corso del convegno hanno preso la parola il professor Carlo Leone, il professor Mario Ludovico Ragghianti, presidente dell'ADESSIP, il professor Carmelo Cappuccio, gli studenti Puccio Dini Stragò e Monasta il dottor Morasse assessore provinciale alla P.I. il professor Walter Biagi, padre Micheli il professor Clampani, il professor Cenci e Luciano Ariani segretario della Federazione democratica comunista fiorentina.

Dopo l'introduzione del dottor Leone, il professor Ragghianti ha tracciato un quadro esauriente della situazione in cui versa attualmente la scuola italiana, accennando alla difficoltà in cui essa deve operare per gravi errori e le gravi colpe dei governi succeduti negli ultimi dieci anni.

IERI A FIRENZE

Convegno in difesa della scuola di Stato

FIRENZE. 16. — Un convegno in difesa della scuola pubblica si è svolto questo pomeriggio nel salone di San'Apollonia organizzato dall'ADESSIP (Associazione per la libertà della cultura, dalla Federazione insegnanti scuole medie e dal "Associazione goliardica fioren-

tiniana per la difesa della scuola pubblica. Nel corso del convegno hanno preso la parola il professor Carlo Leone, il professor Mario Ludovico Ragghianti, presidente dell'ADESSIP, il professor Carmelo Cappuccio, gli studenti Puccio Dini Stragò e Monasta il dottor Morasse assessore provinciale alla P.I. il professor Walter Biagi, padre Micheli il professor Clampani, il professor Cenci e Luciano Ariani segretario della Federazione democratica comunista fiorentina.

Dopo l'introduzione del dottor Leone, il professor Ragghianti ha tracciato un quadro esauriente della situazione in cui versa attualmente la scuola italiana, accennando alla difficoltà in cui essa deve operare per gravi errori e le gravi colpe dei governi succeduti negli ultimi dieci anni.

IERI A FIRENZE

Convegno in difesa della scuola di Stato

FIRENZE. 16. — Un convegno in difesa della scuola pubblica si è svolto questo pomeriggio nel salone di San'Apollonia organizzato dall'ADESSIP (Associazione per la libertà della cultura, dalla Federazione insegnanti scuole medie e dal "Associazione goliardica fioren-

tiniana per la difesa della scuola pubblica. Nel corso del convegno hanno preso la parola il professor Carlo Leone, il professor Mario Ludovico Ragghianti, presidente dell'ADESSIP, il professor Carmelo Cappuccio, gli studenti Puccio Dini Stragò e Monasta il dottor Morasse assessore provinciale alla P.I. il professor Walter Biagi, padre Micheli il professor Clampani, il professor Cenci e Luciano Ariani segretario della Federazione democratica comunista fiorentina.

Dopo l'introduzione del dottor Leone, il professor Ragghianti ha tracciato un quadro esauriente della situazione in cui versa attualmente la scuola italiana, accennando alla difficoltà in cui essa deve operare per gravi errori e le gravi colpe dei governi succeduti negli ultimi dieci anni.

IERI A FIRENZE

Convegno in difesa della scuola di Stato

FIRENZE. 16. — Un convegno in difesa della scuola pubblica si è svolto questo pomeriggio nel salone di San'Apollonia organizzato dall'ADESSIP (Associazione per la libertà della cultura, dalla Federazione insegnanti scuole medie e dal "Associazione goliardica fioren-

tiniana per la difesa della scuola pubblica. Nel corso del convegno hanno preso la parola il professor Carlo Leone, il professor Mario Ludovico Ragghianti, presidente dell'ADESSIP, il professor Carmelo Cappuccio, gli studenti Puccio Dini Stragò e Monasta il dottor Morasse assessore provinciale alla P.I. il professor Walter Biagi, padre Micheli il professor Clampani, il professor Cenci e Luciano Ariani segretario della Federazione democratica comunista fiorentina.

Dopo l'introduzione del dottor Leone, il professor Ragghianti ha tracciato un quadro esauriente della situazione in cui versa attualmente la scuola italiana, accennando alla difficoltà in cui essa deve operare per gravi errori e le gravi colpe dei governi succeduti negli ultimi dieci anni.

IERI A FIRENZE

Convegno in difesa della scuola di Stato

FIRENZE. 16. — Un convegno in difesa della scuola pubblica si è svolto questo pomeriggio nel salone di San'Apollonia organizzato dall'ADESSIP (Associazione per la libertà della cultura, dalla Federazione insegnanti scuole medie e dal "Associazione goliardica fioren-

Vittoria dell'unità delle sinistre in Val d'Aosta

Diciassette comuni strappati alla D.C.

I clericali hanno perduto il controllo dell'ultimo strumento di potere che avevano nella regione: il Consorzio del bacino imbrifero montano - Al compagno Dolci il maggior numero di preferenze

(Dal nostro inviato speciale)

AOSTA. 16. — I dati definitivi comunicati dall'ufficio elettorale della Regione, rendono ancor più strepitosa di quanto già non risultasse ieri sera, la vittoria dello schieramento autonomista nelle amministrative della Valle d'Aosta. Con il diciotto seggi conquistate dalla «Lista cittadina» (due in più rispetto al 1956), la maggioranza comunista, socialista e unitaria si è assicurata il controllo del Consorzio del bacino imbrifero montano (l'ente che amministra i fonti derivanti dalla legge 959 sui cannoni idroelettrici) passa dalla DC alle forze popolari autonomiste.

Lon. Severino Careri, presidente dell'Unione Valdostana, ci ha dichiarato: «Sono molto soddisfatto dell'esito delle elezioni comunali, sia perché abbiamo mantenuto le nostre posizioni ad Aosta, sia perché abbiamo ottenuto la maggioranza in altri diciassette comuni della valle, sottraendoli alla DC.

Si è constatato con particolare compiacimento che le nostre previsioni di un insuccesso dell'Unione democratica-verra, Challant St. Anselme, Montjoret, Pontey, Saint De-

I risultati nel Comune di Aosta

PARTITI	Amm. 1956	Amm. 1958	Pol. 1958	Reg. 1959
Lista Cittadina (P.C.I.)	7314	5889	9329	8932
Unione Valdostana	1361	1414		
Partito socialista	1158	1009		
Dem. Cristiana	6553	5149		
Partito Liberale	402	368	6918	
Socialdemocratici (1)	531	695		6918
M.S.I.	370	684	925	
Altri	631			

1) Nel 1959 il PSDI lasciò liberi gli iscritti di votare per chi avessero ritenuto opportuno

Il governo e la DC schierati dalla parte dei feudatari

I pescatori dell'Oristanese assediati dai carabinieri negli stagni occupati

Vigilia elettorale «calda» nell'Isola — Fuggire o lottare? — La risposta dei minatori è stata quella della lotta ed hanno vinto — Il falso riformismo clericale sconfitto dalla decisa battaglia antimonomopolistica dei lavoratori

Il governo e la DC schierati dalla parte dei feudatari

I pescatori dell'Oristanese assediati dai carabinieri negli stagni occupati

Vigilia elettorale «calda» nell'Isola — Fuggire o lottare? — La risposta dei minatori è stata quella della lotta ed hanno vinto — Il falso riformismo clericale sconfitto dalla decisa battaglia antimonomopolistica dei lavoratori

I pescatori dell'Oristanese assediati dai carabinieri negli stagni occupati

ORISTANO. 16. — La lotta, più dei comizi, suona in Sardegna lo squillo di un'urgenza. Gli stagni e le lagune dell'Oristanese, che si spiegano per chilometri dall'entroterra sino al mare, contano una popolazione di pescatori, che contengono le riserve di pesce più pregiato della Sardegna, muggini, trote, branzini, anguille, sono stati venerdì scorso occupati dai pescatori. Si tratta di una lotta avanzata, che ha aperto aspetti di battaglia antimonomopolistica. Essa si dirige contro due grossi gruppi, quello dei Castoldi e quello dei Corrias, che vantano sulle peschiere di tutti i feudi di proprietà. Uno, quello dei Castoldi, che domina gli stagni di Mareddi, si fa forte di una concessione di Carlo Alberto al conte di Neapel, che è in parte la base del balzello, viene concesso ai Castoldi, antichi concessionari delle fabbriche Montevicchio. L'altro, che sfrutta le lagune di Cabras, la gens Corrias, afferma di avere «acquisito» gli stagni dai Vitaldi genovesi che li avevano avuti in linea diretta da un re di Spagna.

Vigilia elettorale «calda» nell'Isola — Fuggire o lottare? — La risposta dei minatori è stata quella della lotta ed hanno vinto — Il falso riformismo clericale sconfitto dalla decisa battaglia antimonomopolistica dei lavoratori

Il governo e la DC schierati dalla parte dei feudatari

I pescatori dell'Oristanese assediati dai carabinieri negli stagni occupati

Vigilia elettorale «calda» nell'Isola — Fuggire o lottare? — La risposta dei minatori è stata quella della lotta ed hanno vinto — Il falso riformismo clericale sconfitto dalla decisa battaglia antimonomopolistica dei lavoratori

Il plauso di Togliatti ai comunisti della Valle

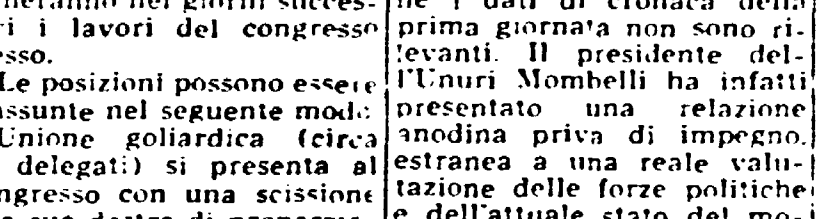
Il plauso di Togliatti ai comunisti della Valle

Il plauso di Togliatti ai comunisti della Valle

Il plauso di Togliatti ai comunisti della Valle

Da gennaio a marzo rispetto al 1960

Aumentati del 24 per cento i morti sulle strade italiane



Un recente grave incidente stradale sulla via Tiburtina

Orrenda sciagura militare in Puglia

Si scontrano 2 aviogetti Disintegrati i tre piloti

Un altro aereo atterra sul Turchino — L'equipaggio in salvo

Orrenda sciagura militare in Puglia

Si scontrano 2 aviogetti Disintegrati i tre piloti

Un altro aereo atterra sul Turchino — L'equipaggio in salvo

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

I vescovi umbri contro la scuola di Stato

ROMANO LEDDA

